

AZIENDA USL FROSINONE - BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L' Azienda ha predisposto e redatto il bilancio di previsione 2015 in stretta aderenza alle norme di legge e alle direttive regionali e nel più scrupoloso rispetto delle regole tecnico-contabili.

Il bilancio di previsione, inoltre, è stato redatto tenendo presente il bilancio di esercizio 2013 e l'andamento dei costi registrato nell'anno 2014 (al momento della redazione), ma soprattutto in coerenza con gli atti programmatici aziendali e regionali; esso rappresenta la declinazione contabile dei programmi e delle proiezioni operative dell' Azienda sempre nell'ottica della ricerca di un allineamento con le direttive regionali e, quindi, che ricerchi economicità, efficienza ed efficacia gestionali.

Esso troverà i necessari collegamenti anche con il sistema budgettario, mediante il quale vengono stabiliti ed attribuiti gli obiettivi da assegnare annualmente ai direttori di macrostruttura.

Più in particolare, la Direzione Strategica, mediante apposite direttive, assegnerà ad ogni macrostruttura l'ammontare di risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi affidati nel rispetto dei tetti di spesa imposti dalla Regione Lazio circa il contenimento dei costi.

È stata posta e si porrà particolare attenzione al raggiungimento dell' equilibrio economico-finanziario, in particolare quello della gestione caratteristica o operativa. In proposito si stanno ulteriormente razionalizzando i sistemi di contabilità, anche quella separata e quella analitica, proprio con l'intento di monitorare e controllare i fenomeni gestionali con maggiore precisione.

Le notazioni che seguono sono quelle ritenute di particolare interesse e che caratterizzano la predisposizione del Bilancio economico preventivo 2015.

PERSONALE

Nella stima previsionale si è tenuto dettagliatamente conto dei pensionamenti che interverranno durante l'anno e dei conseguenti risparmi di costo generati, anche relativamente all'automatico adeguamento dei fondi contrattuali.

Dall' esame di detti dati (e anche sulla base di quelli degli anni precedenti), si può concludere che l' Azienda potrà continuare a contenere il costo del personale secondo l'andamento già fatto registrare negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

Dal momento che detto contenimento dei costi deriva sostanzialmente dalla mancata sostituzione del personale pensionato, l'assenza di deroghe al divieto di assunzione potrà comportare criticità gestionali ed operative, soprattutto per quel che riguarda il personale

medico e sanitario, per il quale sarà necessario ricorrere ancora al lavoro straordinario, molto probabilmente anche sopra la soglia dei fondi contrattualmente destinati.

In tale contesto, tuttavia, occorre segnalare l'attenta e rigorosa politica aziendale tesa al decremento del costo per lavoro straordinario, la quale, già nel 2014 ha sortito risultati positivi (abbattimento del costo di oltre euro 700.000); tale politica troverà ancora applicazione nel corso del 2015, con ulteriori risultati attesi in termini di risparmio.

Al riguardo si allegano i prospetti di dettaglio relativi all'evidenza delle cessazioni 2014 e dei relativi costi medi (ALL. 1 e 2).

Rispetto ai piani strategici aziendali, non sono stati considerati gli effetti contabili relativi all'eventuale ottenimento di deroghe per assunzioni, così come espressamente previsto nella direttiva regionale di redazione del preventivo 2015, la quale circostanza determina un sostanziale scostamento con il dato del tendenziale aziendale presentato in sede di piano strategico 2014-2016.

ACQUISTO PRESTAZIONI

Nonostante le appena rammentate, oggettive carenze di organico riguardante in particolare alcune figure professionali, l'Azienda sta cercando di contenere l'"acquisto prestazioni", avendone fissato il tetto di spesa a circa 4,5 milioni di euro, quindi con una riduzione importante rispetto al 2013 (circa 6.000.000) ed al 2014 (circa 5.100.000). Tale risultato verrà ottenuto attraverso la razionalizzazione dell'offerta di servizi e dei processi produttivi e lavorativi.

BENI E SERVIZI

Nell'ambito di tale categoria di costi occorre rimarcare la previsione di quelli relativi ai prodotti farmaceutici ed emoderivati ed agli altri beni e prodotti sanitari, i cui valori si attestano, rispettivamente, intorno ai 35,5 milioni di euro ed ai 29,5 milioni di euro, riaffermando quindi sostanzialmente l'andamento dell'anno 2014.

Non si è ritenuto di poter comprimere tali costi, come del resto abbondantemente relazionato durante l'anno 2014 sia in sede di CE trimestrali sia in sede di CE IV trimestre con proiezione a finire, per i motivi che seguono:

- 1) poiché la tensione ad assicurare i LEA li rende sostanzialmente incomprimibili, stante l'attuale situazione organizzativa ed operativa dell'Azienda;
- 2) poiché vi è un notevole incremento nel consumo dei farmaci, in particolare degli antiblastici, anch'esso incomprimibile.

FARMACEUTICA CONVENZIONATA

La farmaceutica convenzionata, in coerenza con le manovre regionali, è stata valorizzata tenendo conto dell'allineamento della spesa netta pro-capite pari a euro 154 (dato

popolazione ISTAT al 01.01.2014), il che porta ad un costo complessivo di euro 76.642.412, che si discosta per difetto di circa il 6,5% rispetto al tendenziale e di circa il 6% rispetto al preconsuntivo 2014.

Tale dato proiettivo, così come calcolato, conduce evidentemente ad una stima di costo che difficilmente potrà essere rispettata.

SISTEMAZIONE SITUAZIONE DEBITORIA

Come è noto, nel corso dei bilanci 2012 e 2013, con tempistica distribuita nel biennio così come concordato con la Regione Lazio, l'Azienda ha condotto a termine la significativa operazione di eliminazione dallo Stato Patrimoniale dei crediti considerati ormai inesigibili, per un ammontare di circa 15 milioni di euro, che hanno determinato l'iscrizione di componenti negative di reddito nei rispettivi conti economici come insussistenze dell'attivo.

Nel bilancio 2015 l'Azienda, come peraltro annunciato già in sede di approvazione dei bilanci 2012 e 2013, intende procedere ad eliminare dal proprio Stato Patrimoniale i debiti che non sono più esigibili dai creditori e che, tuttavia, per vari motivi, ancora appesantiscono il bilancio aziendale.

Effettuati al riguardo i dovuti controlli, sono stati estratti dalla procedura contabile in uso il numero e l'ammontare delle fatture passive registrate (e quindi che hanno generato costi) ma mai liquidate, dal 1994 al 2005, momento temporale per ora ritenuto congruo rispetto all'operazione da svolgere.

La cifra in questione supera i 14 milioni di euro e si ritiene che tali dediti debbano essere stralciati dallo Stato Patrimoniale aziendale in considerazione del fatto:

- 1) che l'Azienda ha operato la certificazione debitoria di cui al D.L. 35/2013 pubblicandone i contenuti integrali anche sul proprio sito istituzionale a partire dal 15 settembre 2013;
- 2) che l'Azienda ha ottemperato e sta ottemperando alle prescrizioni previste dall'attivazione, sempre a seguito del D.L. 35/2013, della Piattaforma Informatica istituita dal MEF entro la quale le Ditte possono segnalare la loro posizione creditoria;
- 3) che l'Azienda, in conclusione, è quindi nella posizione di poter procedere all'eliminazione di detti debiti in quanto può considerarli ormai inesigibili da parte dei creditori, i quali non ne hanno fatto richiesta neanche attraverso i canali normativamente loro consentiti.

PIANO INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per il 2015, in coerenza con il piano strategico 2014-2016, prevede:

- 1,5 milioni di euro per il servizio di manutenzione e fornitura di gas medicali;
- 0,9 milioni di euro per il servizio di manutenzione aree verdi e viabilità;
- 1,5 milioni di euro per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e fornitura di gas medicali;
- 0,75 milioni di euro per il ammodernamento tecnologico;

- 1,5 milioni di euro per il programma di implementazione apparecchiature sanitarie;
- 0,8 milioni di euro circa per il progetto di informatizzazione dell'intera area farmaceutica, con realizzazione, anche, di un magazzino unico aziendale con piattaforma logistica integrata.

ACCANTONAMENTI

Di tale posta si è detto già nella nota illustrativa. In aggiunta, occorre ancora precisare che tale voce subirà revisioni e/o modifiche ed integrazioni in sede di compilazione dei CE periodici, in sede di preconsuntivo e consuntivo 2015, alla luce fatti di gestione che via via caratterizzeranno l'andamento operativo e gestionale dell'Azienda.

Al riguardo si rammenta che in sede di bilancio di esercizio 2013 la Regione Lazio non ha fatto iscrivere tra gli accantonamenti prudenziali oltre 55 milioni di euro per rischio contenzioso con le Case di Cura accreditate, poiché tale copertura è assicurata dalla gestione accentrata GSA. Peraltro si ribadisce, in questa sede, che tale rischio di contenzioso ovviamente è ancora esistente ed in alcuni casi va incrementando.

Nella presente relazione si ritiene di aver evidenziato i principali e più importanti riflessi contabili delle movenze gestionali dell'Azienda per l'anno 2015.

Viene ribadito, peraltro, il profondo ed intenso impegno aziendale ad una attenta e rigorosa politica di contenimento dei costi, pur in presenza di un programma di crescita in termini di investimenti e di riorganizzazione e razionalizzazione dei processi lavorativi.

Si rimanda alla nota illustrativa circa le motivazioni che hanno condotto ad un risultato previsionale negativo, sottolineando come, nonostante il taglio della quota FSR di 50 milioni di euro, il margine operativo dell'Azienda si mantiene positivo per quasi 6,5 milioni di euro.

IL DIRETTORE GENERALE

F.TO Isabella MASTROBUONO